



Piano Triennale per l'Informatica Comune di Sergnano

La redazione del documento “**Piano triennale per l'Informatica del Comune di Sergnano 2022-2024**” è stata curata dal Responsabile della Transizione Digitale del Comune con il supporto dell'ufficio RTD.

Il documento è stato redatto sulla base del Piano nazionale triennale per l'informatica 2022-2024 pubblicato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Approvato con Deliberazione di Giunta
Comunale

N°128 del 27.10.2023



1. CONTESTO NAZIONALE E OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DEL COMUNE DI SERGNANO 2022-2024	4
1.1 PREMESSA	4
1.2 GLI OBIETTIVI DEL PIANO	5
1.3 ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ENTE E UFFICIO RTD	6
2. LA STRATEGIA NAZIONALE DI TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	7
2.1 PRINCIPI ALLA BASE DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE	7
2.2 STRATEGIA	8
2.3 IL MODELLO STRATEGICO	8
3. I SERVIZI	10
3.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	11
3.2 ASSESSMENT	13
3.3 OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	13
3.3.1 - (OB.1.1) <i>Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali</i>	13
3.3.2 - (OB.1.2) <i>Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</i>	15
3.3.3 - (OB.1.4) <i>Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS</i>	18
4. I DATI	20
4.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	21
4.2 ASSESSMENT	23
4.3 - OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	23
4.3.1 - (OB.2.1) <i>Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese</i>	23
4.3.2 - (OB.2.2) <i>Aumentare la qualità dei dati e dei metadati</i>	23
4.3.3 - (OB.2.3) <i>Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati</i>	24
5. LE PIATTAFORME	25
5.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	26
5.2 ASSESSMENT	30
5.3 OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	31
5.3.1 - (OB.3.1) <i>Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti</i>	31
5.3.2 - (OB.3.2) <i>Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni</i>	32
5.3.3 - (OB.3.3) <i>Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini</i>	33
6. LE INFRASTRUTTURE	35
6.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	38
6.2 ASSESSMENT	40
6.3 OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	41
6.3.1 - (OB.4.1) <i>Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati</i>	41
7. INTEROPERABILITÀ	44
7.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	46
7.2 OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	47
7.2.1 - (OB.5.1) <i>Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API</i>	47

7.2.2 - (OB.5.2) Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	47
7.2.3 - (OB.5.3) Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili	48
8. SICUREZZA INFORMATICA	49
8.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	49
8.2 OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	50
8.2.1 - (OB.6.1) Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	50
8.2.2 - (OB.6.2) Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	52
9. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE	53
9.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	60
Il procurement per l'innovazione della PA	60
9.2 OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	62
9.2.1 - (OB.7.1) Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	62
9.2.2 - (OB.7.2) Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	63
10. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	64
10.1 CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO	68
10.2 OBIETTIVI E SCADENZE DELLE PA	69
10.2.1 - (OB.8.1) Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA	69
11. ULTERIORI AZIONI	70
11.1 AZIONI E INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE E RIORGANIZZARE I PROCESSI	70
12. PNRR – M1C1	71
12.1 - Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Luglio 2022	72
12.2 - Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Aprile 2022	74
12.3 - Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Settembre 2022	75
12.4 - Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022	76
12.5 - Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Settembre 2022	78
12.6 - Avviso Misura 1.4.5 "Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali" Settembre 2022	80
12.7 - Avviso Misura 1.3.1 "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Ottobre 2022	81
13. CONSIDERAZIONI FINALI	82
APPENDICE - ACRONIMI	83

1. Contesto nazionale e obiettivi del Piano triennale per l'Informatica del Comune di Sergnano 2022-2024

1.1 Premessa

Il Piano Triennale dell'Informatica del Comune di Sergnano 2022-2024 (di seguito "Piano comunale") è stato redatto sulla base del "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024" (di seguito "Piano nazionale"), con l'obiettivo di illustrare chiaramente le azioni specifiche previste dal Comune di Sergnano nel processo alla digitalizzazione.

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana.

In questo contesto in continua evoluzione, con l'accelerazione provocata dal suo maggiore utilizzo nel corso del periodo della pandemia da Covid-19, la tecnologia riveste infatti un ruolo di primo piano e necessita di un Piano e di una programmazione di ampio respiro, che tenga conto delle molteplici variabili sul tema e sui cambiamenti in corso.

L'evoluzione delle soluzioni tecnologiche rese disponibili e l'adeguamento delle norme rivolte all'ambito della digitalizzazione, nonché gli interventi finanziari europei e nazionali sul tema, stanno accompagnando e rafforzando notevolmente la strada della trasformazione digitale già in corso.

Fin dalla sua prima edizione (2017-2019) il Piano Triennale ha rappresentato il documento di supporto e di orientamento per le Pubbliche amministrazioni italiane nella pianificazione delle attività sul percorso di innovazione tecnologica e nelle edizioni successive ha costituito il riferimento per declinare le strategie che si sono susseguite nel tracciato operativo composto da obiettivi e attività.

Se nella precedente edizione (PT 2021-2023) il Piano prefigurava, tra l'altro, un quadro di sintesi degli investimenti nel digitale nell'ambito della Strategia Italia Digitale 2026, in quel momento appena pubblicata, l'aggiornamento 2022-2024 del PT è caratterizzato dalla presenza sempre più pervasiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che rappresenta una straordinaria opportunità di accelerazione della fase di execution della trasformazione digitale della PA, attraverso, ad esempio, il riferimento ai target e alle linee di azione del PNRR, oltre all'indicazione degli Investimenti e degli Avvisi pubblicati nell'ambito della Missione 1.

In tale ottica si inserisce l'attività dell'Amministrazione comunale, che ha avviato un processo di digitalizzazione dei processi amministrativi. L'occasione del Piano nazionale per il periodo 2022-2024

rappresenta l'opportunità di mettere nero su bianco tutto ciò che il Comune ha già implementato e programmare la propria digitalizzazione secondo quelli che sono gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale.

COSA	LINK	RUOLO
 Codice Amministrazione Digitale (CAD)	https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs	Norma
 Agenzia per l'Italia Digitale e Ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione	http://www.agid.gov.it https://innovazione.gov.it	Regia + Monitoraggio
 Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024	Scarica il pdf	Strategia + Azioni
 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	https://padigitale2026.gov.it/	Opportunità

[Schema degli attori, della norma e dei ruoli per la digitalizzazione della PA]

1.2 Gli obiettivi del Piano

Gli obiettivi generali, declinati dal Piano nazionale a quello comunale con il presente documento possono essere così riassunti:

- snellire i procedimenti burocratici, ricorrendo alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi in fase di adozione di soluzioni digitali per soppiantare l'uso della carta;
- aumentare l'interoperabilità delle banche dati sia interne che con Enti esterni;
- aumentare la trasparenza dei processi amministrativi attraverso la tracciabilità delle attività umane negli applicativi per la gestione dei procedimenti;
- aumentare l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di:
 - servizi pubblici comunali fruibili interamente online e accessibili tramite il sistema pubblico di identità digitale SPID e la Carta d'Identità Elettronica (CIE);
 - servizi di pagamento elettronici all'Amministrazione esclusivamente tramite il sistema nazionale PAGOPA;
 - erogazione dei servizi online ove possibile tramite l'uso di istanze digitali;

- aumentare le competenze digitali dei dirigenti e dipendenti comunali, anche attraverso modalità “learn by doing”, al fine di permettere un agevole gestione dei nuovi applicativi gestionali per trattare in digitale l'intero ciclo di vita del procedimento amministrativo di competenza dei diversi uffici;
- attraverso l'adesione dell'Amministrazione alle piattaforme nazionali abilitanti all'erogazione dei servizi pubblici locali (SPID, PAGOPA, IO, ANPR, CIE, PND e PDND), permettere un aumento del livello di cittadinanza digitale, anche attraverso specifici percorsi di sensibilizzazione all'uso degli strumenti digitali rivolti ad associazioni e cittadini.

Questi in sintesi possono considerarsi i principali obiettivi generali cui mira l'Amministrazione comunale facendo proprio il Piano nazionale 2022-2024.

1.3 Organizzazione interna dell'Ente e Ufficio RTD

Il Comune di Sergnano è organizzato nelle seguenti Aree:

- AREA A - AFFARI GENERALI
- AREA B - SERVIZI FINANZIARI
- AREA C - SERVIZI TECNICI
- AREA D - SERVIZI ALLA PERSONA
- AREA E - POLIZIA LOCALE/COMMERCIO

Tutte le aree sopra elencate sono coinvolte trasversalmente nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione che l'Ente prevede all'interno del suddetto Piano.

L'ufficio per la Transizione digitale è così composto:

Responsabile per la Transizione Digitale

Dott.ssa Elena Ferrarini, Responsabile Settore Pianificazione e Programmazione, nominato con Delibera di Giunta n°18 del 2019.

L' Ufficio per la transizione Digitale è stato istituito, ai fini degli adempimenti connessi alla digitalizzazione, con le funzioni attribuite ex lege.

Supporto esterno al Responsabile per la Transizione Digitale: Kibernetes Srl

2. La strategia nazionale di trasformazione digitale della Pubblica amministrazione

2.1 Principi alla base della trasformazione digitale

Il Modello nazionale di trasformazione digitale della Pubblica amministrazione, coerentemente con il [Piano di azione europeo sull'eGovernment](#), impegna i singoli enti a definire le proprie politiche interne sulla base dei seguenti principi:

- **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **Digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **Cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **Servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **Dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **Interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **Sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **User-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **Once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **Transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

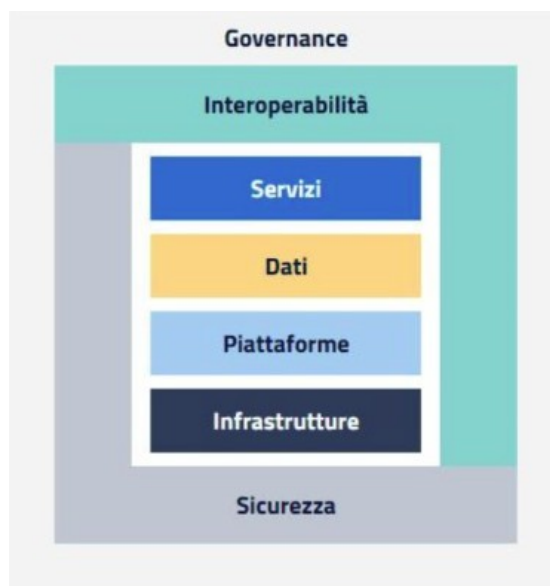
- **Open source:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

2.2 Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

2.3 Il Modello Strategico

La rappresentazione semplificata del Modello strategico consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.



“Schema del Modello strategico per governare la trasformazione digitale della PA”

Lo schema è da intendersi come la rappresentazione di macro-aree che aggregano gli elementi omogenei oggetto del Piano e non come strati di un modello architettuale verticale a pila (cosiddetto “stack”).

Lo Schema del Modello strategico per governare la trasformazione digitale della PA ha lo scopo di:

- consolidare la visione di lungo periodo per l'evoluzione dei sistemi informativi della PA;
- rappresentare in modo coerente e sintetico tutte le iniziative in corso sul fronte dell'innovazione digitale della PA italiana;
- fornire un quadro di riferimento per l'identificazione e il governo di nuove azioni strategiche;
- abilitare la definizione di un piano operativo di dettaglio, fatto di azioni e progetti ad hoc;
- identificare i soggetti da coinvolgere nell'implementazione della strategia e loro responsabilità;
- consentire il monitoraggio continuativo a più livelli dello stato di implementazione degli obiettivi.

In riferimento allo schema grafico approfondiamo punto per punto i vari campi di digitalizzazione del Comune di Sergnano.

Ogni capitolo è articolato in quattro sezioni parti:

1. Paragrafo introduttivo che descrive i temi affrontati nel capitolo fornendo un raccordo con il Piano precedente e offrendo un'anteprima degli scenari futuri
2. Il Contesto normativo e strategico che elenca i riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi, in termini di fonti normative con link a documenti / siti ufficiali e riferimenti ad attività progettuali finanziate, compresi i riferimenti agli specifici investimenti del PNRR;
3. Assessment del Comune: cosa è stato già fatto nel relativo contesto e qual è il punto di partenza per raggiungere gli obiettivi previsti;
4. Cosa deve fare il Comune di Sergnano: elenco delle azioni che si intendono realizzare a livello comunale per il perseguimento degli obiettivi Nazionali. Ovviamente è stata mantenuta la codifica di ogni singola azione ritenendo che sia il prerequisito indispensabile per implementare il monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione in capo alle singole amministrazioni.

3. I Servizi

Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni.

Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale, dotato di un ufficio opportunamente strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell'organizzazione e del controllo strategico.

Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati con un coordinamento o co-progettati su scala regionale e sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme, di cui al Capitolo 3 "Piattaforme" e del principio cloud first, di cui al Capitolo 4 "Infrastrutture".

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

- [Designers Italia;](#)
- [Developers Italia;](#)
- [Forum Italia.](#)

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare [Web Analytics Italia](#), una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio **once only**, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato nel Capitolo 5.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA. Da questo punto di vista è da considerare quanto specificato per le Piattaforme già messe a disposizione a livello nazionale per la gestione dei servizi di base come previsto nel Capitolo 3 "Piattaforme". L'adozione di queste ultime non solo rende rapida l'implementazione dei servizi necessari, ma accelera il processo di standardizzazione nella PA.

Risulta infine particolarmente rilevante evidenziare lo sviluppo che avrà nel triennio di competenza del presente Piano Triennale il passaggio dalla PEC alla realizzazione pratica dei SERQ (servizi elettronici di recapito certificato qualificati), in conformità degli articoli 43 e 44 del Regolamento eIDAS n. 910/2014, con l'obiettivo di garantire l'identità di mittente e destinatario e l'interoperabilità dei suddetti servizi a livello europeo.

3.1 Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici"](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3"](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Innovazione e le](#)

- [Tecnologie del 2 novembre 2005 “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata”](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”](#)
 - [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”](#)
 - [Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per l’efficienza della giustizia”](#)
 - [Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\)”, art. 30 e 32](#)
 - [Linee Guida AGID su acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione \(2019\)](#)
 - [Linee Guida AGID sull’accessibilità degli strumenti informatici \(2020\)](#)
 - [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
 - [Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA \(2022\)](#)
 - [Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA](#)
 - [Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA](#)
 - [Manuale di abilitazione al cloud AGID \(2022\)](#)
 - [Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione \(2021\);](#)
 - [Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. \[306/2022\]\(#\) \(con allegato\).](#)
 - [Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. \[307/2022\]\(#\) \(con allegato\).](#)
 - [Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. \[910/2014\]\(#\) – Criteri di adozione standard ETSI – REMPpolicy-IT \(2022\)](#)
 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”](#)
 - [Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all’accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(eIDAS\), art. 43-44](#)
- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l’accesso a informazioni, procedure e servizi di](#)

[assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\)](#)

3.2 Assessment

Il Comune di Sergnano offre al momento i seguenti servizi digitali a professionisti e cittadini:

- **Sportello Telematico Polifunzionale**

Piattaforma dalla quale è possibile presentare pratiche al Comune in merito ai seguenti ambiti:

- Edilizia, SUE
- Urbanistica
- Servizi Scolastici
- Polizia locale
- Lavori pubblici
- Servizi Cimiteriali
- Sport

ed è raggiungibile al seguente link: <https://sportellotelematico.comune.sergnano.cr.it/>

3.3 Obiettivi e scadenze delle PA

3.3.1 – (OB.1.1) Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Linee di azione ancora vigenti

- **In corso** - Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online - **CAP1.PA.LA01**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune di Sergnano ha aderito a Web Analytics Italia per il monitoraggio del sito web in data 20/05/2022. Sarà nostro compito pubblicare le statistiche di utilizzo del sito web in un'apposita sezione a partire dal 1 Gennaio 2024

Deadline e piano dei tempi

Adesione a WAI

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede un costo

- **In corso** - Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso - **CAP1.PA.LA03**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune, nel caso di acquisto di software a riuso, andrà a dichiararli nel catalogo di Developers Italia.

Deadline e piano dei tempi

Questa linea di azione non prevede scadenze

Strutture responsabili della linea d'azione

Chiunque acquisti nuovi software per conto del Comune.

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede un costo stimabile

- **In corso** - Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD - **CAP1.PA.LA07**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune non è al momento titolare di software da mettere in riuso

Deadline e piano dei tempi

Questa linea di azione non prevede scadenze

Strutture responsabili della linea d'azione

Chiunque acquisti la titolarità di nuovi software per conto del Comune.

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede un costo stimabile

Linee di azione 2022-2024

- **Entro ottobre 2022** - Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) - **CAP1.PA.LA04**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune, nel caso si trovi nella situazione di dover acquistare nuovi software o applicativi, lo farà nel rispetto delle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e agli artt. 68-69 del CAD

Deadline e piano dei tempi

In tutte le trattative di acquisto

Strutture responsabili della linea d'azione

Tutti i funzionari responsabili dei settori cui i software da acquisire fa capo, con il coordinamento del Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede un costo stimabile

- **Entro dicembre 2023** - Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le Città metropolitane, le Province le Università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le Regioni e Province autonome attivano uno strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR - **CAP1.PA.LA19**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune non rientra nell'obbligo previsto dalla linea di azione ma comunque ha attivato WAI per la rilevazione delle statistiche di utilizzo.

Deadline e piano dei tempi

Aderito a WAI nel corso del 2022

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede un costo stimabile

3.3.2 - (OB.1.2) Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Linee di azione ancora vigenti

- **In corso** - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali - **CAP1.PA.LA14**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il sito web non è al momento adeguato ai modelli di design, lo aggiorneremo ai nuovi modelli con i fondi ricevuti dal PNRR. Dichiareremo quindi il modello tramite apposito form online.

Deadline e piano dei tempi

Primo trimestre 2024

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede un costo stimabile

- **In corso** - Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - **CAP1.PA.LA10**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune non ha al momento effettuato test di usabilità.

Deadline e piano dei tempi

Non è obbligatorio per i Comuni sotto i 150.000 abitanti

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

- **In corso** - Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA - **CAP1.PA.LA26**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il sito web è in fase di rifacimento e verrà adeguato, secondo i principi delle Linee guida di design, con i fondi ricevuti dal PNRR nel primo trimestre del 2024. <https://docs.italia.it/italia/design/lg-design-servizi-web/it/versione->

[corrente/requisiti.html](#)

I principi sono:

- Accessibilità
- Affidabilità, trasparenza e sicurezza
- Semplicità di consultazione ed esperienza d'uso
- Monitoraggio dei servizi
- Interfaccia utente
- Integrazione delle piattaforme abilitanti
- Licenze ed attuazione

Deadline e piano dei tempi

Primo trimestre 2024

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

Linee di azione 2022-2024

- **Entro marzo 2023** - Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - **CAP1.PA.LA16**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune non ha censito i propri obiettivi per l'anno 2023, pianifica l'attività entro il 31 Marzo 2024.

Deadline e piano dei tempi

Entro il 31 Marzo 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

- **Da giugno 2023** - Le PA comunicano al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR - **CAP1.PA.LA27**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune ha contrattualizzato il fornitore in Padigitale2026 per la misura in oggetto. La realizzazione del sito dovrà essere portata a termine entro 9 mesi dalla data di contrattualizzazione e in seguito il Comune lo comunicherà al DTD tramite la piattaforma prevista.

Deadline e piano dei tempi

Tra fine 2023 e inizio 2024

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili Settore competente per il funzionamento del sito web

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

- **Entro settembre 2023** - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - **CAP1.PA.LA28**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune ha aggiornato e pubblicato la dichiarazione di accessibilità per il sito web in data 20/09/2023.

Deadline e piano dei tempi

Entro 23 Settembre 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili Settore competente per il funzionamento del sito web

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

- **Entro dicembre 2023** - Le PA comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - **CAP1.PA.LA23**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune non ha eseguito test di usabilità sul proprio sito web.

Deadline e piano dei tempi

Entro Dicembre 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili Settore competente per il funzionamento del sito web

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

- **Entro dicembre 2023** - Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 - **CAP1.PA.LA22**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Nel momento in cui il Comune andrà online con il nuovo sito web verrà fatta l'autovalutazione per l'accessibilità tenendo conto anche dei criteri di insuccesso sopracitati pubblicati da AGID.

Deadline e piano dei tempi

Entro 23 dicembre 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili Settore competente per il funzionamento del sito web

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

- **Entro marzo 2024** - Entro il 31 marzo 2024 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - **CAP1.PA.LA29**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune, entro i termini stabiliti, pubblicherà gli obiettivi di accessibilità per l'anno 2024.

Deadline e piano dei tempi

Entro marzo 2024

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

- **Entro settembre 2024** - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - **CAP1.PA.LA30**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune aggiornerà la dichiarazione di accessibilità entro i termini stabiliti.

Deadline e piano dei tempi

Entro 23 Settembre 2024

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili Settore competente per il funzionamento del sito web

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

- **Entro dicembre 2024** - Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2022 - **CAP1.PA.LA31**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune, entro la data stabilita, procederà alla risoluzione di eventuali criteri pubblicati in seguito al monitoraggio di AGID

Deadline e piano dei tempi

Entro dicembre 2024

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili Settore competente per il funzionamento del sito web

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

3.3.3 - (OB.1.4) Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS

Linee di azione 2022-2024

- **Entro dicembre 2023** - Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili - **CAP1.PA.LA33**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune valuterà col proprio fornitore Software le integrazioni previste per l'adeguamento dei servizi di recapito qualificato come da regolamento eIDAS.

Deadline e piano dei tempi

Entro dicembre 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Il costo di questa operazione verrà ammortizzato dalle economie fatte con i finanziamenti PNRR

- **Entro aprile 2024** - Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi - **CAP1.PA.LA34**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune, in accordo col proprio fornitore, adeguerà e porterà in esercizio entro i termini, le applicazioni sui nuovi sistemi di recapito.

Deadline e piano dei tempi

Entro aprile 2024

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Il costo di questa operazione verrà ammortizzato dalle economie fatte con i finanziamenti PNRR

4. I Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

Con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva Open Data) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto Legislativo n. 200/2021, che ha modificato il Decreto Legislativo n. 36/2006, tale obiettivo strategico può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee Guida sui dati aperti.

Sarà inoltre necessario abilitare, attraverso la definizione di una data governance coerente con la Strategia europea, le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle piattaforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel sub-investimento M1C1-1.3: la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) e NDC (National Data Catalog-Catalogo Nazionale Dati).

In particolare, la fornitura dei dataset, con riferimento in via prioritaria alle tipologie di dati identificate dalla Direttiva Open Data (come dati dinamici, dati di elevato valore e dati della ricerca), avviene preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi). Tali dataset devono essere coerenti con i requisiti e le raccomandazioni definiti dalle Linee Guida sui dati aperti che prevedono, tra l'altro, che le relative API:

- rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI);
- siano documentate attraverso i metadati, ontologie e vocabolari controllati, presenti nel Catalogo Nazionale Dati (NDC) per l'interoperabilità semantica;
- siano registrate sul catalogo API della PDND.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano Triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle Banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità, che si concretizzerà attraverso l'implementazione e l'utilizzo della PDND.

4.1 Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 "Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE"](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)"](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" \(regolamento generale sulla protezione dei dati\)](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"](#)
- [Linee Guida AGID per i cataloghi dati \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(2022\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico \(in attesa di adozione definitiva\)](#)

- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(Inspire\)](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724 \(Regolamento sulla governance dei dati\)](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati](#)

4.2 Assessment

Il Comune al momento non ha pubblicato dataset sul catalogo nazionale dei dati aperti.

<https://www.dati.gov.it/>

4.3 - Obiettivi e scadenze delle PA

4.3.1 - (OB.2.1) Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Linee di azione ancora vigenti

- **In corso** - Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti - **CAP2.PA.LA01**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune valuta coi propri fornitori i dataset di tipo dinamico da pubblicare nel catalogo nazionale.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo stimabile

4.3.2 - (OB.2.2) Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Linee di azione 2022-2024

- **Da marzo 2023** - Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica - **CAP2.PA.LA15**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune ha partecipato all'Avviso Pubblico "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.

L'avviso in questione finanzia l'integrazione con la piattaforma PDND e la relativa erogazione di minimo 1 API per un totale finanziato di € 10.172,00.

Deadline e piano dei tempi

Da marzo 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Il costo di questa operazione verrà ammortizzato dai finanziamenti PNRR, avviso PDND

4.3.3 - (OB.2.3) Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Linee di azione ancora vigenti

- **In corso** - Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato - **CAP2.PA.LA09**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune, in accordo con i propri fornitori, adotterà la licenza aperta CC BY 4.0 per la pubblicazione dei dati, documentandola oltretutto come metadato.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo stimabile

- **In corso** - Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - **CAP2.PA.LA11**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune si è registrato alla piattaforma Syllabus: <https://www.syllabus.gov.it/> per adempire a tutti i compiti di formazione del personale previsti dal Piano.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo stimabile

5. Le Piattaforme

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024 si focalizza sulla evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico.

Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme previste dalle norme (es. SPID, pagoPA, AppIO, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, in forma diretta o intermediata, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza. Il Piano descrive inoltre lo sviluppo di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA (per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND, si rimanda al Capitolo 5 “Interoperabilità”):

- l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD), è l'elenco pubblico contenente i domicili digitali eletti, destinati alle comunicazioni aventi valore legale con la PA.
- la Piattaforma Notifiche Digitali (PND) permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la

notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi per cittadini, imprese e PA.

- il Sistema Gestione Deleghe (SGD) consentirà ai cittadini di delegare l'accesso a uno o più servizi a un soggetto titolare dell'identità digitale.

Una ulteriore piattaforma che entrerà in esercizio nel 2024 è la Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay) che ha l'obiettivo di razionalizzare ed efficientare l'attuale gestione delle molteplici iniziative di welfare centrali e locali. Grazie a un sistema di verifica di diritto ai bonus immediato e sicuro, permetterà ai cittadini l'accesso alle agevolazioni al momento dell'acquisto di un bene e servizio con strumenti di pagamento elettronici, mediante terminali fisici o virtuali.

5.1 Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\)](#)
- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.3: "Dati e Interoperabilità"](#)
 - [Investimento 1.4: "Servizi digitali e cittadinanza digitale"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(GDPR\)](#)
- [Linee Guida CE in materia di Data Protection Impact Assessment \(2017\)](#)

Fascicolo Sanitario Elettronico:

- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 "Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico"](#)

- [Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"](#)
- [Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"](#)
- [Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"](#)
- [Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico"](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 "Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico" \(Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari\)](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 18 maggio 2022 "Integrazione dei dati essenziali che compongono i documenti del Fascicolo sanitario elettronico"](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 "Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico"](#)
- [Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico \(2022\)](#)

NoiPA:

- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" \(legge finanziaria 2007\) art. 1 commi 446 e 447](#)
- [Legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" \(legge finanziaria 2010\) art. 2, comma 197](#)
- [Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"](#)
- [Legge 19 giugno 2019, n. 56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo"](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 "Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze"](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 "Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze"](#)

SPID:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\), art.64](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID \(2014\)](#)

- [Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID \(2014\)](#)
- [Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale \(2020\)](#)
- [Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID "OpenID Connect in SPID" \(2021\)](#)
- [Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori \(2022\)](#)
- [Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati \(2022\)](#)

CIE:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\), art.66](#)
- [Legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"](#)
- [Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43 "Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)"](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015 "Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica"](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

pagoPA:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\), art. 5](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"](#)
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", art 8, comma 2-3](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", comma 2, art.24, lettera a\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(2018\)](#)

SIOPE+:

- [Legge 11 dicembre 2016 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1, comma 533](#)

INAD:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\), art. 3-](#)

bis e 6-quater

- [Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”](#)
- [Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese \(2022\)](#)

IO, l'app dei servizi pubblici:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art. 64-bis](#)
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24, lett. F](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 42](#)
- [Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)

Sistema Gestione Deleghe (SGD):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art. 64-ter](#)
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, 30 marzo 2022, Disciplina delle modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Deleghe \(«SGD»\)](#)

Piattaforma Notifiche Digitali:

- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8](#)
- [Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38](#)

Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay):

- [Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, art. 28 bis](#)

5.2 Assessment

SIOPE+

Il Comune ha già adeguato la gestione dei propri flussi finanziari a SIOPE+.

ANPR

Il Comune ha effettuato il subentro in ANPR.

PAGOPA

Il Comune ha attivato il portale dei pagamenti pagoPA riguardanti le sanzioni al CDS e al momento i servizi attivi sono:

Nome servizio	Cod. Tassonomico
Violazione al Codice della Strada	0102100SA
Violazione diversa dal Codice della Strada	0102105SA
Violazione al CdS con Spese	0102100SA
Violazione diversa dal CdS con Spese	0102105SA
Lampade votive	0114100TS
ICP	0101103IM
Cosap	0101107TS
Aree mercatali	0111100TS
Diritti di segreteria	0101107TS
Oneri di urbanizzazione	0105102TS
Pre scuola	0107103SP
Refezione scolastica	0107101TS
Trasporto scolastico	0107102SP
Spese di notifica	0103100TS
Spese di procedimento	0103100AP

SPID e CIE

La piattaforma abilitata all'accesso tramite identità digitale è:

- Sportello telematico polifunzionale (SPID, CIE e CNS)

APP IO

Al momento è stato censito su App IO, come previsto dall'art. 64 bis del CAD, il servizio "Sportello telematico" che offre al cittadino la possibilità di essere informato sull'avvenuto invio e ricezione delle sue pratiche.

5.3 Obiettivi e scadenze delle PA

5.3.1 - (OB.3.1) Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

Linee di azione ancora vigenti

- **In corso** - Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione - **CAP3.PA.LA01**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

L'Ente non è intenzionato, per ora, all'adesione al sistema NoiPA. Si riserva comunque di valutare l'opportunità nei prossimi anni, tenendo monitorato il progetto.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

Linee di azione 2022-2024

- **Da gennaio 2024** - Le PA interessate ai nuovi servizi NoiPA disponibili dal 2024 esprimono manifestazione di interesse per l'adesione ai servizi - **CAP3.PA.LA24**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune valuterà nel 2024 i nuovi servizi NoiPA

Deadline e piano dei tempi

Da gennaio 2024

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

5.3.2 - (OB.3.2) Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Linee di azione ancora vigenti

- **In corso** - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online - **CAP3.PA.LA07**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune non ha mai avuto sistemi di autenticazione “debole”.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d’azione

Responsabili di area

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Il costo è strettamente correlato con la spesa per l’implementazione dell’identità digitale, avviso PNRR dedicato

- **In corso** - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - **CAP3.PA.LA12**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune non ha mai avuto sistemi di autenticazione “debole”.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d’azione

Responsabili di area

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Il costo è strettamente correlato con la spesa per l’implementazione dell’identità digitale, avviso PNRR dedicato

- **In corso** - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il “Login with eIDAS” per l’accesso transfrontaliero ai propri servizi - **CAP3.PA.LA13**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Tutte le nuove applicazioni o piattaforme che verranno adottate saranno SPID, CIE e eIDAS by default.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d’azione

Responsabili di area

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo stimabile

- **In corso** - Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall’ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati - **CAP3.PA.LA20**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune, in accordo con i propri fornitori, adeguerà SPID alle evoluzioni previste.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione non prevede al momento un costo

Linee di azione 2022-2024

- **Entro dicembre 2023** - Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - **CAP3.PA.LA21**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune ha partecipato ai due avvisi in questione portando a finanziamento quanto segue:

APP IO:

- 29 servizi da attivare

Considerando 1 già attivo il Comune sarà operativo con 30 servizi di notifica totali.

PAGOPA:

- 25 servizi da attivare

Considerando i 5 già attivi il Comune sarà operativo con 30 servizi di pagamento totali.

Deadline e piano dei tempi

Entro dicembre 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo al momento non stimabile che sarà ammortizzato dal PNRR

5.3.3 - (OB.3.3) Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Linee di azione 2022-2024

- **Entro dicembre 2023 / 2024** - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali - **CAP3.PA.LA22/25**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune ha partecipato all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali' Comuni (Settembre 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.

L'avviso in questione finanzia l'integrazione con la piattaforma PND e la notificazione dei seguenti servizi:

- Notifiche Violazioni al Codice della Strada
- Notifiche Violazioni extra Codice della Strada

Al momento la contrattualizzazione per questo avviso è in standby perché si sta discutendo a livello di Unione un nuovo progetto in un'ottica di "logica di sistema" standard per i diversi Comuni.

Deadline e piano dei tempi

Entro dicembre 2023 e 2024

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo al momento non stimabile.

6. Le Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n°179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei data center, le categorie "infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN" e "Gruppo A" sono rinominate "A";
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n°82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il

consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;

- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n°196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito Regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n°196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n°2 e n°3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "Strategia Cloud Italia". Tale documento si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali:

- i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui

compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021;

- ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti;
- iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione cloud più opportuna (PSN o adeguata tipologia di cloud qualificato).

Con riferimento al punto i) creazione del PSN, si è conclusa a luglio 2022 la fase di aggiudicazione della gara europea per l'individuazione dell'operatore economico concessionario mediante partenariato pubblico-privato che si occuperà di realizzare e gestire l'infrastruttura PSN. Inoltre, ad agosto 2022 è stato stipulato il contratto tra il Dipartimento e la nuova società costituita dal RTI aggiudicatario. Le amministrazioni che intendono avviare il percorso di migrazione verso il PSN sono tenute a consultare la documentazione di gara disponibile sul sito cloud.italia.it e contattare il Dipartimento mediante i contatti pubblicati sul medesimo sito.

Con riferimento ai punti ii) qualificazione e iii) classificazione a dicembre 2021 sono stati pubblicati il regolamento cloud e infrastrutture e a gennaio 2022 i relativi atti successivi. Inoltre, la Circolare AGID 1/2022 ha chiarito che in attesa del perfezionamento del trasferimento di competenza ed attribuzioni all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), le attività per la qualificazione dei Cloud Service Provider (CSP) e dei servizi cloud IaaS, PaaS e dei servizi SaaS continueranno a essere svolte da AGID. La classificazione di dati e servizi rappresenta il primo passo operativo per le amministrazioni necessario per identificare la corretta tipologia di cloud verso la quale migrare tali dati e servizi in accordo con la Strategia Cloud Italia e il Regolamento cloud.

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" (PA Centrali, ASL e Aziende Ospedaliere) e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud" (Comuni, Scuole, ASL e Aziende Ospedaliere);
- il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud;

- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro Public Cloud consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi public cloud IaaS e PaaS e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al cloud. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito [Acquisti in Rete PA](#). Inoltre, con riferimento al MEPA è stata attivata una sezione dedicata alle amministrazioni individuate come soggetti attuatori dell'investimento 1.2.

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è stato aggiornato il modello di connettività. Tale aggiornamento renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

6.1 Contesto normativo e strategico

In materia di data center, cloud e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies;](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, "Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"](#)
- [2019, n. 133 "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica"](#)
- [Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", art. 75;](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 35;](#)

- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;](#)
- [Decreto Legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”](#)
- [Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga \(2021\);](#)
- [Strategia Cloud Italia \(2021\);](#)
- [Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione \(2021\);](#)
- [Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 \(con allegato\) su e n. 307/2022 \(con allegato\)](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:](#)
 - [Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”](#)
 - [Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”](#)

Riferimenti europei:

- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;](#)
- [Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\) \(2020\)](#)

6.2 Assessment

La migrazione degli applicativi in cloud è stata programmata dal Comune per la fine del 2023

Di seguito la situazione dettagliata in formato tabellare:

	Servizio	SW House	Piano di Migrazione in Cloud
1	Demografici - Anagrafe	Datagraph	Primo semestre 2024
2	Demografici - Stato Civile	Datagraph	Primo semestre 2024
3	Demografici - Cimiteri	Datagraph	Primo semestre 2024
4	Demografici - Leva Militare	Datagraph	Primo semestre 2024
5	Demografici - Giudici Popolari	Datagraph	Primo semestre 2024
6	Demografici - Elettorale	Datagraph	Primo semestre 2024
7	Demografici - Statistica	Datagraph	Primo semestre 2024
8	Accesso agli Atti – Accesso civico	Datagraph	Primo semestre 2024
8	Protocollo	Datagraph	Primo semestre 2024
9	Albo Pretorio	Datagraph	Primo semestre 2024
14	Toponomastica	Datagraph	Primo semestre 2024
16	Contabilità e Ragioneria	Datagraph	Primo semestre 2024
17	Economato	Datagraph	Primo semestre 2024
18	Tributi Maggiori	Datagraph	Primo semestre 2024
19	Tributi Minori	Datagraph	Primo semestre 2024
20	Gestione Economica	Datagraph	Primo semestre 2024
22	Multe e Verbali	Etruria	Da valutare
24	Trasparenza	Datagraph	Primo semestre 2024
25	Gestione Personale	Personale PA	Da valutare
26	Controllo accessi	Personale PA	Da valutare
27	SUE	Maggioli	Da valutare

28	Scolastici	Gaspari	Primo semestre 2024
----	------------	---------	---------------------

6.3 Obiettivi e scadenze delle PA

6.3.1 - (OB.4.1) Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

Linee di azione ancora vigenti

- **In corso** - Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione - **CAP4.PA.LA11**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

In caso di necessità, per il mantenimento dei servizi erogati e per il funzionamento dei software non ancora migrati in cloud qualificati, il Comune richiederà l'autorizzazione ad AGID per eventuali spese su data center.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **In corso** - Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia - **CAP4.PA.LA17**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Abbiamo effettuato la classificazione dei dati e dei servizi tramite apposito tool messo a disposizione dell'Agenzia sul portale online <https://padigitale2026.gov.it/>. La classificazione ha mantenuto la pre-classificazione stabilita dall'Agenzia stessa dichiarando che la tipologia dei dati trattati dal Comune è sempre di tipo ORDINARIO.

In seguito, con l'invio della candidatura del Cloud il Comune ha individuato 13 servizi che saranno oggetto di migrazione.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **In corso** - Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati - **CAP4.PA.LA02**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune, in fase di acquisto di nuovi applicativi o piattaforme, valuterà solamente quelle rispettose delle disposizioni in ambito Cloud, scegliendo i fornitori solo attraverso il cloud marketplace di agid e secondo la strategia cloud italia.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **In corso** - Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento - **CAP4.PA.LA14**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune procede all'aggiornamento della classificazione dei dati e dei servizi digitali laddove ce ne sia bisogno e secondo termini e modalità previste.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

Linee di azione 2022-2024

- **Da ottobre 2022** - Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione - **CAP4.PA.LA24**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune trasmetterà lo stato di avanzamento della propria migrazione attraverso la piattaforma Padigitale2026.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **Entro febbraio 2023** - Le PA con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AGID i piani di migrazione mediante i canali di comunicazione messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale come indicato nel Regolamento - **CAP4.PA.LA16**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune ha trasmesso al DTD il proprio piano di migrazione con l'avviso 1.2 "Abilitazione al Cloud" presentato in data 17 Novembre 2022.

Deadline e piano dei tempi

Entro Febbraio 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

7. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il Capitolo 2 "Dati" e il Capitolo 3 "Piattaforme", e per le tematiche di sicurezza il Capitolo 6 "Sicurezza informatica".

L'insieme delle Linee Guida sull'interoperabilità costituisce il **Modello di interoperabilità (ModI)** e individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle banche dati e delle relative API, migliorando il trattamento dei dati e la loro gestione.

Le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" adottate da AGID con Determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, individuano le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e/o profili da applicarsi da parte delle PA e sono periodicamente aggiornate in modo da assicurare il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Nell'ambito del Sub-Investimento M1C1_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio once only e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai big data prodotti dalle amministrazioni l'elaborazione di politiche data-driven.

Le PA nell'attuazione del Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini e imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità pianificando e coordinando iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, anche attraverso protocolli d'intesa ed accordi per:

- la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- l'avvio di progettualità congiunte;
- la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare:

1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
2. il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
3. l'attuazione del Modello di Interoperabilità in specifici contesti in cui le Pubbliche Amministrazioni interagiscono tramite API.

In attuazione del DPR 160/2010 è stato infine attivato un gruppo tecnico per la stesura delle "specifiche tecniche SUAP" che attuano il Modello di Interoperabilità al contesto dei SUAP definendo le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e tutti gli enti coinvolti nei procedimenti attivati dallo stesso SUAP.

7.1 Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(in breve CAD\), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”](#)
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8, comma 3](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 34](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 39](#)
- [Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati \(2021\)](#)
- [Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento M1C1 1.3: “Dati e interoperabilità”](#)
 - [Investimento M1C1 2.2: “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [European Interoperability Framework – Implementation Strategy \(2017\)](#)
- [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens \(2017\)](#)

7.2 Obiettivi e scadenze delle PA

7.2.1 - (OB.5.1) Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Linee di azione ancora vigenti

- **In corso** - Le PA adottano le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati - **CAP5.PA.LA02**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune prenderà visione delle Linee Guida, anche con il supporto dei fornitori di software e servizi. Richiederà ai fornitori di servizi SaaS del Marketplace AgID il rispetto e l'applicazione di tali Linee Guida.

Deadline e piano dei tempi

Da Settembre 2020

Strutture responsabili della linea d'azione

Tutti i Responsabili di Settore interessati, d'intesa e con il Coordinamento del Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

7.2.2 - (OB.5.2) Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Linee di azione 2022-2024

- **Da marzo 2023** - Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND - **CAP5.PA.LA11**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune ha partecipato all'Avviso Pubblico "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)" - PNRR MIC1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.

L'avviso in questione finanzia l'integrazione con la piattaforma PDND e la relativa erogazione di minimo 1 API per un totale finanziato di € 10.172,00. Il Comune è in fase di valutazione delle offerte per decidere il fornitore che lo supporterà nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando.

Deadline e piano dei tempi

Da marzo 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

7.2.3 - (OB.5.3) Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Linee di azione 2022-2024

- **Da giugno 2023** - I Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle "specifiche tecniche SUAP" - **CAP5.PA.LA13**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune ha in corso il procedimento per l'adesione alla nuova piattaforma SUAP SERIO EST.

La gestione del SUAP associato costituisce lo strumento sinergico mediante il quale i comuni aderenti assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti l'avvio, la modificazione, la cessazione dell'attività d'impresa, la semplificazione di tutte le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi.

Il tutto in conformità con quanto previsto dalle specifiche tecniche SUAP del DPR 160/2010.

Deadline e piano dei tempi

Da giugno 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

8. Sicurezza informatica

Diviene essenziale garantire servizi digitali non solo efficienti e facilmente accessibili, ma anche sicuri e resilienti sotto il profilo informatico, così da accrescerne l'affidabilità e l'utilizzo anche da parte di utenti meno avvezzi all'impiego di tecnologie digitali. La crescente risonanza e copertura mediatica data ad incidenti e ad attacchi cyber, se da un lato contribuisce ad accrescere il livello di consapevolezza sui rischi dello spazio cibernetico, dall'altro può ingenerare un senso di insicurezza nell'impiego dello strumento digitale.

Per superare tali timori è quindi essenziale un approccio olistico alla cybersecurity, attraverso una gestione continuativa ed automatizzata del rischio cyber, che contempli un'architettura "zero trust", per la cui implementazione è essenziale la collaborazione degli utenti, interni ed esterni alla PA, ma anche dei fornitori di beni e servizi ICT.

A partire dall'istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), è tuttora in fase di revisione l'architettura nazionale cyber, tramite il progressivo trasferimento di competenze dai soggetti che ne esercitavano le funzioni alla stessa ACN: per tale motivo, come meglio descritto in seguito, i target e le linee di azione relative al triennio di competenza del Piano potranno essere integrati a seguito della definizione di appositi indicatori del Piano di implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026.

8.1 Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art.51](#)[Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano](#)
- [Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica](#)
- [Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e](#)

[servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del Decreto Legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza](#)

- [Decreto Legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2022 - Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del Piano di implementazione 2022-2026](#)
- [Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT \(2020\)](#)
- [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni](#)
- [Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: "Cybersecurity"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali](#)
- [The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade \(2020\)](#)

8.2 Obiettivi e scadenze delle PA

8.2.1 - (OB.6.1) Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Linee di azione ancora vigenti

- **In corso** - Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT - **CAP6.PA.LA01**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune nei procedimenti di acquisizione di beni o servizi ICT farà riferimento alle Linee guida sulla sicurezza e adeguerà le proprie procedure di *procurement*.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Tutti i Responsabili di Settore interessati alle acquisizioni di beni e servizi ICT, d'intesa e con il Coordinamento del Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **In corso** - Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini - **CAP6.PA.LA02**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune nella comunicazione con altre PA e con i cittadini attraverso i servizi on line utilizza i protocolli di sicurezza minimi (TLS 1.2) e https.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **In corso** - Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni - **CAP6.PA.LA06**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti. Il Comune ne prende atto e tramite il proprio fornitore effettua periodicamente i test di vulnerability.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area, d'intesa con il Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

Linee di azione 2022-2024

- **Entro dicembre 2023** - Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness - **CAP6.PA.LA05**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune ha intenzione di pianificare dei corsi di formazione per tutte le figure interessate, tramite la piattaforma Syllabus, per sensibilizzazione sui rischi e sulle protezioni disponibili e per assicurare la sicurezza dei sistemi e delle reti di informazione.

Deadline e piano dei tempi

Entro Dicembre 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area, d'intesa con il Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

8.2.2 - (OB.6.2) Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Linee di azione ancora vigenti

- **In corso** - Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità - **CAP6.PA.LA08**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune manterrà aggiornato il proprio sito istituzionale in collaborazione con il proprio partner di servizi applicando ove necessario correzioni alle vulnerabilità rilevate.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Caposettore responsabile del funzionamento del sito web, d'intesa con il Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **In corso** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID - **CAP6.PA.LA09**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune utilizzerà i tools messi a disposizione per verificare il protocollo dei propri siti e che il CMS sia sempre aggiornato all'ultima versione

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Caposettore responsabile del funzionamento del sito web, d'intesa con il Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

9. Le leve per l'innovazione

Il presente capitolo focalizza le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA. L'attenzione, già dal 2021 si è posata su due aspetti:

- la qualità degli acquisti di beni e servizi, una spesa annuale di decine di miliardi di euro che deve essere orientata con decisione verso obiettivi di modernizzazione della PA e di innovazione del tessuto produttivo del Paese;
- le competenze digitali dei cittadini e nelle imprese, la cui crescita avrebbe effetti strutturali sulla rapidità di diffusione dei servizi digitali del Paese.

Il procurement per l'innovazione della PA

Nel decennio 2012-2021 la pubblica amministrazione italiana ha effettuato acquisti per un valore complessivo di quasi 1.900 Miliardi di euro e ha stipulato contratti con oltre 35.000 fornitori. Con un valore che si avvicina al 10% del PIL, la spesa pubblica in appalti rappresenta uno strumento strategico a disposizione delle politiche di innovazione dell'amministrazione e del Paese.

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di open innovation.

Le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad attuare progetti ad elevato contenuto di innovazione, volti non soltanto alla razionalizzazione dei costi di gestione e allo sviluppo dei servizi in un'ottica di modernizzazione degli stessi, ma anche al rafforzamento di un processo di trasformazione dei servizi pubblici offerti a cittadini e imprese che stimoli la domanda pubblica, accresca la competitività dei territori e punti al miglioramento qualitativo delle prestazioni fornite dal mercato.

Tra le novità più recenti, di rilievo, in materia di procurement come leva di innovazione rientrano:

- la legge delega n. 78/2022 di riforma del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016), che prevede tra l'altro, un impulso alla digitalizzazione delle procedure di acquisto e alla promozione delle procedure di partenariato per l'innovazione;
- l'aggiornamento delle linee guida della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione";

- la costituzione, ad ottobre 2021, del Comitato di indirizzo previsto dal “Protocollo d’intesa per l’attuazione di una politica di innovazione basata sulla domanda pubblica” per l’attuazione del programma Smarter Italy.

La digitalizzazione delle procedure di appalto: e-procurement

La pubblica amministrazione italiana svolge ogni anno milioni di procedure di appalto. La digitalizzazione completa delle procedure promette una significativa riduzione di costi e tempi, facilita la partecipazione di tutti gli operatori economici, anche delle PMI e delle startup che dispongono di una minore capacità finanziaria.

La digitalizzazione delle procedure di appalto necessita di un’apposita piattaforma di e-procurement, costituita da un insieme coordinato e normato di servizi, banche dati e sistemi di trasmissione, su cui si appoggiano gli applicativi verticali di negoziazione ed acquisto.

Il Codice dei contratti pubblici attribuisce ad alcuni soggetti pubblici, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), ANAC, AGID i compiti di normazione, sviluppo e gestione delle procedure di contratti pubblici attraverso piattaforme di e-procurement. Nel corso del 2022 AGID ha avviato l’elaborazione delle regole tecniche per la digitalizzazione delle procedure, previste dall’art. 44 del Codice dei contratti pubblici. Queste regole tecniche andranno a completare il quadro di regolamentazione tecnica del sistema di e-procurement.

Nel triennio 2022-2024 il PNRR prevede la revisione del Codice dei contratti pubblici, che avrà come conseguenza anche l’aggiornamento delle regole tecniche delle piattaforme di e-procurement delle singole Amministrazioni. Nel triennio di competenza del presente Piano Triennale, pertanto, AGID realizzerà le seguenti attività:

- l’aggiornamento delle regole tecniche nel settore e-procurement, che coinvolgerà almeno AGID, ANAC e MIMS, in coordinamento con il Consiglio di Stato cui è stato affidato il compito di elaborare la revisione del Codice dei contratti pubblici;
- un ulteriore impulso all’adozione delle applicazioni di e-procurement da parte di tutte le amministrazioni aggiudicatrici;
- la regolazione tecnica per digitalizzazione “end to end” dell’intero processo di acquisto pubblico, andando a comprendere le fasi precedenti alla procedura di selezione del contraente (cosiddetto pre-award) e le fasi successive alla stipula del contratto (cosiddetto post-award), includendo almeno la regolazione del formato degli ordini e le modalità di trasmissione, l’introduzione del formato UBL, l’utilizzo della rete PEPPOL, la evoluzione del Sistema d’Interscambio (SDI) per

l'equivalenza tra il formato domestico FatturaPA e la EN16931 e infine l'integrazione di SDI con la rete PEPPOL.

Tutte le amministrazioni aggiudicatrici sono chiamate a mettere a disposizione degli operatori economici servizi di e-procurement e ad ampliare quanto più possibile il campo di digitalizzazione delle procedure relative ai propri acquisti. Ciò può essere fatto anche avvalendosi dei servizi di committenza ausiliaria offerti dalle centrali di committenza, dai soggetti aggregatori, stazioni uniche appaltanti delle Province e delle Città metropolitane e da fornitori di mercato.

Le consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione

Già a partire dal Piano Triennale 2019-2021, si è espressa la consapevolezza che l'innovation procurement e l'open innovation debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

Sin dal 2017, AGID ha elaborato e sperimentato prassi e strumenti per le consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione, in applicazione dell'art. 66 del Codice dei contratti pubblici.

L'esperienza ha portato a definire più puntualmente il ruolo della domanda pubblica di innovazione, del modo di confrontarsi con il mercato dell'innovazione e della centralità dell'innovation procurement broker, soggetto promotore e animatore del confronto tra domanda e offerta.

Le amministrazioni che individuano specifici fabbisogni di innovazione e sono disponibili a intraprendere relazioni con altre amministrazioni anche per progetti e acquisti di innovazione, possono trovare supporto alle funzioni di broker:

- nella collaborazione con AGID, che esercita il ruolo di innovation procurement broker;
- nella collaborazione tra AGID e SOGEI S.p.A, avviata a giugno 2022, che provvede, nell'ambito dei progetti e delle attività da quest'ultima gestiti, alla definizione e allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi operando a sua volta, anche in favore delle proprie amministrazioni committenti, in qualità di innovation procurement broker (DL 76 luglio 2020);
- attraverso il programma Smarter Italy di cui al Decreto Ministeriale del MISE 31/01/2019 e meglio descritto di seguito.

Le funzioni di brokerage, coordinate tra i soggetti coinvolti, sono realizzate tramite lo strumento della Piattaforma per gli appalti di innovazione, raggiungibile all'indirizzo appaltinnovativi.gov.it.

L'approccio open innovation applicato alle consultazioni preliminari di mercato si sta rivelando particolarmente utile nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- aggregare i fabbisogni comuni a più amministrazioni;
- incrementare e ampliare la partecipazione degli operatori economici agli appalti di innovazione, coinvolgendo anche PMI, startup, enti di ricerca e terzo settore.

L'acquisto, lo sviluppo e la sperimentazione dell'innovazione

Gli appalti di innovazione (Innovation procurement) sono uno strumento per l'attuazione delle progettualità innovative e di trasformazione digitale. Essi possono essere anche usati come strumento di politica dell'innovazione e dello sviluppo socio-economico di un territorio.

Rientrano nella categoria delle procedure per gli appalti di innovazione:

- l'appalto pre-commerciale, ad oggetto servizi di ricerca e sviluppo (art. 158 D.lgs n.50/2016);
- il Partenariato per l'innovazione (art.65 D.lgs n.50/2016);
- il Dialogo competitivo (art.64 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e2);
- la Procedura competitiva con negoziazione (art.62 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e 2).

Le amministrazioni che intendono avviare appalti di innovazione, indipendentemente dalla fonte di finanziamento (nazionale, comunitaria, PNRR) possono ottenere supporto attraverso la collaborazione con AGID, che può svolgere anche il ruolo di centrale di committenza di innovazione e fornire il supporto come meglio descritto in successiva sezione.

Le funzioni di innovation procurement utilizzano la già citata Piattaforma per gli appalti di innovazione.

Per il periodo 2022-2024, si ritengono prioritarie le iniziative focalizzate su prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori basate sulle smart community, tema già delineato nel Piano triennale 2020-22 (Smart cities e Borghi del Futuro). Il ruolo che le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per migliorare la qualità della vita dei cittadini, innovare il contesto imprenditoriale del territorio, generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione.

In continuità con quanto descritto nella precedente edizione del Piano sono state avviate collaborazioni tra soggetti pubblici che svolgono ruoli di rilievo nel settore del procurement e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono la funzione di hub

locale del CdCT (Centro di Competenza Territoriale) di AGID, ideati e realizzati partendo dalle esigenze di progettualità espresse dai territori in ambito provinciale e metropolitano.

Il supporto alle PA per gli appalti di innovazione

AGID offre supporto alle amministrazioni che intendono realizzare appalti di innovazione. Allo scopo di promuovere e supportare la domanda pubblica di innovazione è operativa la piattaforma istituzionale per gli appalti di innovazione prevista nel Piano Triennale 2019-2021.

La suddetta piattaforma istituzionale è denominata Smarter Italy. Essa implementa un modello di collaborazione che coinvolga in modo sistematico i soggetti istituzionali che operano in sinergia per sostenere le amministrazioni che vogliono innovare. Tale modello di collaborazione istituzionale è in linea con le disposizioni di cui all'articolo 19 del D.L. 179/2012.

Smarter Italy comprende un programma sperimentale di appalti di innovazione che intendono generare e sperimentare innovazioni per migliorare la qualità della vita dei cittadini, stimolare il contesto imprenditoriale nel territorio nazionale, generare un rilevante impatto sull'efficienza del funzionamento della Pubblica amministrazione.

Il programma è promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero della Università e Ricerca, dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio ed è attuato dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Il programma, allo stato dell'anno 2022, mette a disposizione delle amministrazioni:

1. risorse per circa 90 milioni di euro nel Fondo Crescita Sostenibile di cui all'articolo 23, comma 2, del D.L. 83/2012;
2. i servizi di procurement innovation broker e la piattaforma per gli appalti di innovazione
3. i servizi di centrale di committenza di appalti di innovazione
4. un laboratorio distribuito per la sperimentazione di soluzioni innovative, costituito da un insieme di territori rappresentativi della domanda pubblica
5. un programma di accompagnamento e valorizzazione degli appalti di innovazione

Smarter Italy è aperto alla partecipazione e alla adesione delle amministrazioni pubbliche. Più puntualmente, le grandi amministrazioni con capacità di policy making (Ministeri, Regioni, Città Metropolitane e Province) possono perseguire propri specifici obiettivi e di innovazione attraverso l'adesione e l'eventuale cofinanziamento di Smarter Italy.

In generale, tutte le amministrazioni pubbliche che hanno individuato rilevanti fabbisogni di innovazione possono candidarsi ad ospitare la sperimentazione delle soluzioni innovative sviluppate dal programma. Nel prossimo triennio, Smarter Italy tratterà le seguenti aree prioritarie di intervento: “Salute e benessere del cittadino”, “Valorizzazione dei beni culturali” e “Protezione dell’ambiente”.

L’organo di gestione e amministrazione di Smarter Italy è la Struttura di progetto, in cui sono rappresentati il Ministero per lo Sviluppo Economico, il Ministero per l’Università e la Ricerca, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio e l’Agenzia per l’Italia Digitale.

La diffusione dell’innovazione con le gare strategiche

Le gare strategiche ICT si pongono il duplice obiettivo di:

- creare il “sistema operativo” del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l’utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano Triennale.

Le gare strategiche ICT sono appalti aggiudicati da Consip nella forma dell’accordo quadro, che consentono a tutte le amministrazioni di acquistare rapidamente i servizi necessari per attuare il percorso di transizione al digitale.

In questo senso, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip assicurano una governance unitaria multistakeholder e una struttura organizzativa omogenea affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell’ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano.

Nell’ambito delle attività di governance sono stati definiti gli “Indicatori generali di digitalizzazione”, per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l’inclusione digitale

Tutti i processi dell’innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali quale acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura

trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico, comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Il gap di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro la "Strategia nazionale per le competenze digitali" e il relativo Piano operativo nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articolano su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro e di e-leadership, sia nel settore privato che nel settore pubblico, con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

Anche il PNRR attribuisce grande rilevanza al tema delle competenze digitali. L'investimento 1.7 "Competenze digitali di base" si pone infatti l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale.

In particolare, gli interventi mirano a rafforzare il network territoriale attraverso il potenziamento della Rete esistente dei Centri di facilitazione digitale (sub-investimento 1.7.2) e la progressiva diffusione del "Servizio Civile Digitale" (sub-investimento 1.7.1) attraverso la creazione di una rete di giovani volontari per fornire alle persone a rischio di esclusione digitale una formazione per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali.

Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è stata anche realizzata la "Guida dei diritti di cittadinanza digitali" prevista nel CAD.

Gli obiettivi del Piano Triennale potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano necessariamente i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Il re-skilling e up-skilling su tematiche connesse alla trasformazione digitale rappresenta uno dei pilastri dell'imponente investimento previsto nell'ambito del PNRR sul capitale umano della pubblica amministrazione italiana e della Strategia "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", promossa dal Ministro per la pubblica amministrazione a gennaio 2022.

Insieme alla Strategia è stata in particolare lanciata l'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni che aderiscono all'iniziativa l'accesso a percorsi formativi sulle competenze digitali messi a disposizione da grandi player del mondo ICT e della formazione, erogati in e-learning e personalizzati a partire da una rilevazione online, strutturata ed omogenea dei fabbisogni individuali di formazione. L'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale", il cui impianto – ulteriormente arricchito e potenziato - si basa sul progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" finanziato con il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, rientra tra gli interventi finanziati nell'ambito del sub-investimento 2.3.1 in istruzione e formazione a valere sulla Missione 1, Componente 1 del PNRR.

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

9.1 Contesto normativo e strategico

Il procurement per l'innovazione della PA

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17](#)

- [dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 19](#)
- [Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", art. 1 co. 411-415](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 "Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale"](#)
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1-ter](#)
- [Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, 12 agosto 2021, n. 148 "Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"](#)
- [Legge 21 giugno 2022, n. 78 "Delega al Governo in materia di contratti pubblici"](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 "Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione"](#)
- Piano Nazionale di ripresa e resilienza:
 - Riforma 1.10 - M1C1-70 "[Recovery procurement platform](#)" per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2013\) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2017\) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2007\) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione europea COM \(2018\) 3051 del 15 maggio 2018 "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione"](#)
- [Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione" \(2021\) 4320 del 18 giugno 2021](#)
- [Comunicazione del Consiglio Europeo "Joint Declaration on Innovation Procurement in](#)

[EU - Information by the Greek and Italian Delegations" del 20 settembre 2021](#)

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\), art. 13](#)
- [Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020](#)
- [Syllabus "Competenze digitali per la PA" \(2020\)](#)
- [Strategia Nazionale per le competenze digitali \(2020\)](#)
- [Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali \(2020\)](#)
- [Guida AGID dei diritti di cittadinanza digitale \(2022\)](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"](#)
 - [Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)

9.2 Obiettivi e scadenze delle PA

9.2.1 - (OB.7.1) Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Linee di azione ancora vigenti

- **In corso** - Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili - **CAP7.PA.LA07**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Le Amministrazioni Pubbliche possono acquisire esclusivamente servizi Cloud nelle modalità IaaS, PaaS e soluzioni software nella modalità SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace raggiungibile al sito <https://catalogocloud.acn.gov.it/>

Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari sAgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018.

All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.

Per le modalità di acquisizione da soggetti privati dei servizi Cloud qualificati, l'Ente fa riferimento alla normativa

vigente in tema di procurement delle pubbliche amministrazioni (Codice degli appalti) e al Mercato elettronico della PA (MEPA) di CONSIP accessibile tramite il portale <https://www.acquistinretepa.it>.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area, d'intesa con il Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

9.2.2 - (OB.7.2) Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Linee di azione ancora vigenti

- **In corso** - Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - **CAP7.PA.LA19**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune ha aderito al progetto "Syllabus competenze digitali per la Pa" iscrivendo alcuni dipendenti comunali alla piattaforma governativa "Competenze Digitali" per fornire una formazione personalizzata, in modalità e-learning, sulle competenze digitali di base a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, al fine di aumentare coinvolgimento e motivazione, performance, diffusione e qualità dei servizi online, semplici e veloci, per cittadini e imprese.

L'erogazione dei singoli corsi verrà effettuata con l'obiettivo di offrire gradualmente a tutti i dipendenti eque opportunità di partecipazione alle iniziative formative, dando adeguata informazione e comunicazione relativamente ai vari corsi programmati.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabili di area, d'intesa con il Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

10. Governare la Trasformazione Digitale

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Nel corso del 2022, a seguito dei numerosi documenti attuativi e di indirizzo rilasciati dalle Amministrazioni Titolari di Missione nonché dal MEF, l'impianto di conduzione e monitoraggio degli interventi si è venuto

via via dettagliando, andando così a definire un sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità ed in generale rispettoso della sana gestione delle risorse finanziarie del PNRR.

Nell'ambito della governance della trasformazione digitale si aggiunga inoltre che la "Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale" prevede che AGID debba "assicurare parimenti che il medesimo obiettivo di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sia esercitato, a partire dal 2022, anche con riferimento ai progetti di trasformazione digitale attivati dalle singole Amministrazioni nell'ambito delle iniziative del PNRR, e a quelli finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione istituito con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, garantendo, altresì, che le attività di monitoraggio del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione siano volte a favorire un'azione coordinata tra i vari livelli della PA, al fine di supportare le scelte che fanno capo alle PA e la loro pianificazione operativa e rendere, in tal senso, il predetto Piano Triennale uno strumento a supporto dell'attuazione del PNRR medesimo".

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale. AGID esercita poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale. Al riguardo, l'Agenzia ha adottato un Regolamento che disciplina le procedure di "contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni" in caso di violazioni delle norme indicate dall'articolo 18-bis.

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale (RTD)

Come previsto dall'art. 17 del CAD, sin dal 2016, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute alla individuazione del Responsabile (RTD) preposto all'Ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi (www.indicepa.gov.it). A settembre 2022 risultano ancora da nominare quasi 4.000 RTD nelle PA, di cui circa la metà nelle amministrazioni comunali, in particolare di piccole dimensioni. Alcune PA locali, sulla base delle proprie esigenze, hanno colto l'opportunità di procedere alla nomina del RTD in forma associata in aderenza a quanto previsto dal comma 1-septies dell'art. 17 del CAD.

Al fine di sostenere i processi di individuazione di tale figura e della sua funzione, si rende necessario sensibilizzare le PA su tale adempimento e sulla rilevanza del ruolo per la transizione alla modalità

operativa digitale nonché definire ed attuare modelli e pratiche volti all'individuazione della funzione RTD anche in forma associata.

Alla luce degli obiettivi da raggiungere a livello nazionale ed europeo e degli sfidanti processi di cambiamento e innovazione a cui sono chiamate le singole PA per la modernizzazione del sistema informativo pubblico e per cogliere le opportunità di investimento del PNRR, diventa cruciale il consolidamento del ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.

Tale ruolo si esplica su due livelli strettamente correlati:

- quello interno all'ente di appartenenza per la gestione delle attività organizzative/operative e per il coordinamento dei processi di trasformazione digitale,
- quello esterno per innescare forme di collaborazione interistituzionale anche in un'ottica di rete.

In tale scenario, si rende strategico attivare e mettere a disposizione dei RTD specifici strumenti utili a favorire percorsi di incontro caratterizzati da canali di informazione, condivisione e approfondimento su specifici temi e relative pratiche: le comunità digitali tematiche/ territoriali nella community dei RTD, disponibile all'indirizzo retedigitale.gov.it, hanno questo intento e mirano a favorire forme di rafforzamento del sistema dei RTD su temi specialistici per supportare l'attuazione dei processi di trasformazione digitale in linea con la strategia nazionale e con le previsioni del presente Piano Triennale.

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il relativo panel;
- avvio di una riflessione su un processo di allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano stesso e gli strumenti di misurazione e monitoraggio già presenti nei diversi strumenti di programmazione. A tal proposito si prenderanno in considerazione:
 - gli obiettivi della Strategia Italiana sul digitale "Italia Digitale 2026";
 - il target del PNRR, con particolare riferimento con quanto previsto nella Missione 1;
 - le misure del programma europeo "Percorso per il decennio digitale", che prevede un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso basato sull'indice di

digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030.

L'attuazione di queste azioni ha la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie nazionali ed europee.

I target rappresentati dalla dicitura "Monitoraggio 2021", già impostati nel Piano, rappresentano le baseline del sistema di monitoraggio rispetto alle quali verificare gli avanzamenti successivi.

I dati e le informazioni raccolti come baseline del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (rolling) annuale del Piano triennale, di inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative roadmap di Linee di Azione.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la roadmap definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, potranno compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa.

Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato rilasciato in via definitiva nel 2022 e pubblicato sul sito AGID, con i seguenti obiettivi:

- rendere uniforme i Piani Triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna Amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia in che modo sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano Triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano Triennale.

10.1 Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(in breve CAD\) art 14-bis, lettera c e 18-bis](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” artt. 1-11 e art. 41](#)
- [Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\)”](#)
- [Regolamento AGID recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’art. 18-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche \(2021\)](#)
- [Strategia “Italia Digitale 2026” \(2021\)](#)
- [Communication: “2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade” \(2021\)](#)

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(in breve CAD\) art. 17](#)
- [Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa](#)

Il monitoraggio del Piano triennale:

- [Direttiva di definizione degli obiettivi dell’Agenzia per l'Italia Digitale \(2022\)](#)
- [Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme “Path to the Digital Decade”](#)
- [The Digital Economy and Society Index \(DESI\)](#)

10.2 Obiettivi e scadenze delle PA

10.2.1 - (OB.8.1) Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Linee di azione ancora vigenti

- **In corso** - Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID - **CAP8.PA.LA32**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il RTD ha inviato la richiesta di iscrizione su <https://www.retedigitale.gov.it/> per se e per tutto il gruppo di lavoro facente parte dell'ufficio RTD.

Deadline e piano dei tempi

In corso

Strutture responsabili della linea d'azione

Ufficio RTD

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

Linee di azione 2022-2024

- **Da luglio 2023** - Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT"- **CAP8.PA.LA30**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il comune ha predisposto il Piano adottando la struttura del Format PT di AGID. Nel momento in cui sarà possibile digitalizzare l'adempimento tramite apposita piattaforma valuteremo la possibilità.

Deadline e piano dei tempi

Da luglio 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

- **Entro dicembre 2023** - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - **CAP8.PA.LA31**

Descrizione di dettaglio della linea di azione

Il Comune, nel caso in cui verrà coinvolto nell'analisi della spesa ICT, parteciperà alle attività di monitoraggio previste da AGID

Deadline e piano dei tempi

Entro dicembre 2023

Strutture responsabili della linea d'azione

Responsabile per la Transizione Digitale

Capitolo di spesa e/o fonti di finanziamento

Questa linea di azione ha un costo non stimabile

11. Ulteriori Azioni

11.1 Manuale di gestione documentale

Il “Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi” è lo strumento operativo che riflette le modalità organizzative di gestione dei flussi documentali.

Il Comune di Sergnano ha proceduto alla redazione del nuovo “Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi” secondo i criteri di efficacia ed efficienza quali corollari del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Il manuale, approvato con Delibera di Giunta n° 8 del 24/01/2023, è pubblicato ed è consultabile online al seguente link: <https://www.comune.sergnano.cr.it/manuale-gestione>

ed è così composto:

- Allegato A): Manuale di Gestione
- Allegato B): Funzionigramma
- Allegato Bbis): Organigramma
- Allegato C): Registrazioni particolari
- Allegato D): Piano di classificazione – Titolare
- Allegato E): Piano di fascicolazione
- Allegato F): Massimario di Scarto – Piano di conservazione
- Allegato G): Piano della sicurezza informatica
- Allegato H): Regolamento per accesso agli atti
- Allegato I): Riferimenti normativi
- Allegato J): Glossario dei termini
- Allegato K): Linee guida per la gestione degli archivi analogici
- Allegato L): Elenco dei documenti che non serve protocollare
- Allegato M): Formati accettati
- Allegato N): Procedura abilitazioni di accesso al protocollo informatico
- Allegato O): Linee guida per la gestione dei fascicoli
- Allegato P): Abilitazioni UO alla registrazione di protocollo
- Allegato Q): Elenco dei registri, repertori, albi e elenchi (database)
- Allegato R): Elenco portali
- Allegato S): Linee guida per l’inserimento e l’aggiornamento dei dati nel protocollo informatico e per la compilazione della banca dati anagrafica
- Allegato T): Manuale operativo del Software di protocollo informatico (omissis per copyright)
- Allegato U): Nomina DPO

Il “Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi del Comune di Sergnano” è lo strumento di lavoro necessario alla corretta tenuta del protocollo e alla gestione del flusso documentale e dell’archivio e pertanto dovrà essere aggiornato quando innovazioni tecnologiche, nuove situazioni organizzative o normative lo richiederanno o, comunque, ogni qualvolta si renderà necessario alla corretta gestione documentale;

12. PNRR – M1C1

Nell’ambito del PNRR, precisamente nella Missione 1 - Componente 1, i Comuni hanno la possibilità di accedere a dei finanziamenti legati alla digitalizzazione. Sono contributi di importi forfettari erogati al raggiungimento di obiettivi (lump sum).

Riassumiamo nelle due tabelle successive lo stato di avanzamento delle candidature e dei progetti ai quali il Comune ha deciso di partecipare

I PROGETTI

Nome progetto	CUP	Stato del progetto	Prossima scadenza	Importo
1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022	E51F22000980006	Da contrattualizzare	22/01/25	€ 14.000,00
1.4.3 - pagoPA - Comuni – Aprile 2022	E51F22000990006	Da contrattualizzare	04/09/24	€ 15.175,00
1.4.3 - app IO - Comuni – Aprile 2022	E51F22001000006	Da contrattualizzare	31/07/24	€ 7.047,00
1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni – Aprile 2022	E51F22000950006	Contrattualizzato	01/04/24	€ 79.922,00
1.4.5 - Notifiche Digitali – Comuni – Settembre 2022	E51F22002840006	Da contrattualizzare	27/11/23	€ 23.147,00
1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022	E51C22000180006	Contrattualizzato	19/12/24	€ 77.897,00
1.3.1 - "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni - Ottobre 2022	E51F22004370006	Da contrattualizzare	25/04/24	€ 10.172,00

Riportiamo a seguire l’elenco degli avvisi nel dettaglio.

12.1 - Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali” Comuni

Luglio 2022

La Misura in questione prevede di implementare un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati.

Il contributo è calcolato in base al cluster demografico dell’Ente, alla quantità di servizi migrati e alla tipologia di migrazione degli stessi.

Questo l’elenco dei servizi dichiarati:

#	Servizi	Stato migrazione	Modalità migrazione
1	DEMOGRAFICI - ANAGRAFE	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
2	DEMOGRAFICI - STATO CIVILE	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
3	DEMOGRAFICI - CIMITERI	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
4	DEMOGRAFICI - LEVA MILITARE	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
5	DEMOGRAFICI - GIUDICI POPOLARI	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
6	DEMOGRAFICI - ELETTORALE	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
7	PROTOCOLLO	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
8	CONTABILITA' RAGONERIA	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
9	ECONOMATO	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
10	TRIBUTI MAGGIORI	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

11	GESTIONE PATRIMONIO	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
12	GESTIONE ECONOMICA	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
13	ORDINANZE	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

Richiesta di finanziamento inviata in data 17/11/2022

12.2 - Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni

Aprile 2022

La Misura in questione prevede il rifacimento del sito web istituzionale secondo quelli che sono i prerequisiti del bando e l'implementazione di una piattaforma per l'erogazione di servizi digitali al cittadino (Municipio Virtuale).

Il contributo è calcolato in base al cluster demografico dell'Ente e alla quantità di servizi digitali erogati per un massimo di 5 finanziabili.

Questo l'elenco dei servizi dichiarati:

#	Servizi	Stato attività
1	Sito web istituzionale (OBBLIGATORIO)	
2	Pagare il canone per le lampade votive	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie
3	Richiedere iscrizione al trasporto scolastico	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie
4	Richiedere iscrizione alla mensa scolastica	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie

Richiesta di finanziamento inviata in data 30/05/2022

12.3 - Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Settembre 2022

La Misura in questione prevede l'implementazione di autenticazione tramite identità digitale per i servizi digitali. L'implementazione dell'autenticazione tramite CIE in Municipio Virtuale è stata fatta ad inizio 2022 ci ha permesso di raggiungere l'obiettivo del presente avviso.

Il contributo è fisso a prescindere dal cluster demografico dell'Ente.

Questo quanto dichiarato:

#	Servizi	Stato attività
1	Integrazione SPID	Attività non finanziabile
2	Integrazione CIE	Attività da avviare

Richiesta di finanziamento inviata in data 14/12/2022

Il Comune, nell'ambito di questo avviso, prevede un corso formativo di 25 ore sull'utilizzo del nuovo protocollo OpenID Connect.

12.4 - Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022

La Misura in questione prevede l'adozione, la migrazione e l'integrazione dei servizi sulla piattaforma pagoPA.

Il contributo è calcolato in base al cluster demografico dell'Ente e alla quantità di servizi attivati o da attivare.

Questo l'elenco dei servizi dichiarati:

#	Servizi	Stato attività
1	Rendite catastali (ICI, IMU, TUC, ecc.)	Attività da avviare
2	ANNO IN CORSO - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)	Attività da avviare
3	ANNI PRECEDENTI - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)	Attività da avviare
4	Multe/Verbali di Contravvenzione	Attività avviata con risorse proprie
5	Rapporti incidenti stradali	Attività da avviare
6	Sanzioni diverse dal C.d.S.	Attività da avviare
7	Diritti di segreteria e Spese di notifica	Attività da avviare
8	Emissione carta d'identità Elettronica	Attività da avviare
9	Diritto fisso Separazione/Divorzi	Attività da avviare
10	Diritti di segreteria per certificati anagrafici	Attività da avviare
11	Costo per emissione Carta d'identità cartacea	Attività da avviare
12	Oneri Condono Edilizio	Attività da avviare
13	Certificati di destinazione urbanistica	Attività da avviare
14	Monetizzazione aree a standards	Attività da avviare
15	Acquisto bidoni e sacchi per la raccolta PAP	Attività da avviare
16	Tassa concorso	Attività da avviare

17	Impianti sportivi	Attività da avviare
18	Servizi alla persona e servizi sociali	Attività da avviare
19	Affitti	Attività da avviare
20	Rimborso utenze	Attività da avviare
21	Affitti alloggi Popolari	Attività da avviare
22	Gettoni Pesa	Attività da avviare
23	Riscossione Coattiva	Attività da avviare
24	Spese registrazione Contratti	Attività da avviare
25	Trasferimenti tra Enti Pubblici	Attività da avviare

Richiesta di finanziamento inviata in data 27/02/2023

12.5 - Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Settembre 2022

La Misura in questione prevede l'adozione, l'attivazione e l'integrazione dei servizi sulla piattaforma IO. Il contributo è calcolato in base al cluster demografico dell'Ente e alla quantità di servizi attivati o da attivare per un massimo di 50 servizi.

Questo l'elenco dei servizi dichiarati:

#	Servizi	Stato attività
1	Anagrafe - Comunicazioni alla cittadinanza	Attività da avviare
2	Tributi – Comunicazioni	Attività da avviare
3	Anagrafe - Scadenza Carta di identità	Attività da avviare
4	Elettorale – Svolgimento operazioni di voto	Attività da avviare
5	Anagrafe - Scadenza Permesso di soggiorno	Attività da avviare
6	Elettorale – Ritiro Tessera Elettorale	Attività da avviare
7	Stato civile – Comunicazioni Pubblicazioni di Matrimonio	Attività da avviare
8	Tributi - Avviso di pagamento	Attività da avviare
9	Tributi - Promemoria scadenza pagamento	Attività da avviare
10	Tributi - Sollecito pagamento post scadenza	Attività da avviare
11	Servizi a domanda individuale - Avviso di pagamento	Attività da avviare
12	Refezione scolastica - Promemoria ricarica	Attività da avviare
13	Servizi a domanda individuale - Sollecito pagamento post scadenza	Attività da avviare
14	Tassa concorso	Attività da avviare
15	Servizi a domanda individuale - Aggiornamento stato istanze (richiede Modulo "Se	Attività da avviare
16	Servizi a domanda individuale – Comunicazioni	Attività da avviare
17	Servizi cimiteriali - Avviso di pagamento luci votive	Attività da avviare

18	Rendite catastali (ICI, IMU, TUC, ecc.)	Attività da avviare
19	Servizi cimiteriali - Notifica bollette luci votive in scadenza/insolite	Attività da avviare
20	Servizi cimiteriali - Notifica scadenza concessione cimiteriale	Attività da avviare
21	Servizi cimiteriali - Notifica di operazione cimiteriale	Attività da avviare
22	Servizi cimiteriali - Comunicazioni generiche agli intestatari delle utenze/ai c	Attività da avviare
23	Protocollo - Notifica di protocollazione	Attività da avviare
24	Protocollo – Informativa di interesse a gruppi di soggetti	Attività da avviare
25	ANNO IN CORSO - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)	Attività da avviare
26	ANNI PRECEDENTI - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)	Attività da avviare
27	Diritti di segreteria e Spese di notifica	Attività da avviare
28	Impianti sportivi	Attività da avviare
29	Rimborso utenze	Attività da avviare

Richiesta di finanziamento inviata in data 08/03/2023

12.6 - Avviso Misura 1.4.5 "Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali" Settembre 2022

L'obiettivo del presente avviso è l'integrazione con PND dei processi di notificazione degli atti a valore legale attualmente in uso presso il Comune.

Questo l'elenco dei servizi dichiarati:

#	Servizi	Stato attività
1	Notifiche Violazioni al Codice della Strada	Attività da avviare
2	Notifiche Riscossione Tributi (con pagamento)	Attività da avviare
3	Integrazione con la piattaforma notifiche digitali *	Attività da avviare

Richiesta di finanziamento inviata in data 14/09/2022

12.7 - Avviso Misura 1.3.1 "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"

Ottobre 2022

L'obiettivo del presente avviso è l'erogazione di API nel Catalogo API PDND da parte del Comune.

Questo l'elenco dei servizi dichiarati:

#	Servizi	Stato attività
1	Integrazione piattaforma PDND	Attività da avviare
2	Erogazione API 1	Attività da avviare

Richiesta di finanziamento inviata in data 21/10/2022

13. Considerazioni Finali

Con la stesura di questo piano abbiamo sviluppato una guida operativa per quella che si ritiene essere la direzione da seguire, secondo le indicazioni Agid, per migliorare i servizi rivolti agli utenti e per garantire sicurezza nel trattamento dei dati secondo le normative GDPR e di transazione delle stesse.

Il piano è una base che può essere migliorato, cambiato e ridefinito a seconda delle opportunità, delle normative e delle necessità che nel corso del triennio verranno ad affrontarsi ma la strada da seguire è tracciata e definitiva.

Nel piano non sono state considerate le eccezioni o le richieste particolari che dovranno essere vagliate opportunamente di volta in volta.

Sarà compito del RTD predisporre a Settembre 2024 una relazione che riporti lo stato di attuazione delle linee di azione previste dal Piano Triennale 2022-2024.

Su tale relazione si baserà poi la stesura del Piano Triennale per l'informatica 2023-2025 del Comune di Sergnano.

APPENDICE - Acronimi

ACRONIMO	DEFINIZIONE
ACI	Automobile club d'Italia
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
AI	Artificial intelligence - Intelligenza Artificiale
ANA	Anagrafe nazionale degli assistiti
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
ANCI	Associazione nazionale comuni italiani
ANNCSU	Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
AO	Azienda ospedaliera
AOO	Area organizzativa omogenea
AP	Access point
API	Application Programming Interface - Interfaccia per la programmazione di applicazioni
APR	Anagrafe popolazione residente
ARCA	Azienda Regionale Centrale Acquisti
ASL	Azienda sanitaria locale
B2B	Business to Business - Commercio interaziendale
BDAP	Banca dati delle operazioni contabili delle Pubbliche amministrazioni
BDNCP	Banca dati nazionale dei contratti pubblici
BDOE	Banca dati degli operatori economici
BPM	Business Process Management
BUL	Banda Ultralarga
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CAF	Centro assistenza fiscale
Capex	Capital Expenditure - Spese in conto capitale
CDCT	Centri di Competenza Tematici
CE	Commissione europea
CED	Centro elaborazione dati
CEF	Connecting Europe Facility - Programma europeo noto come "Meccanismo per collegare l'Europa"
CEN	Comitato europeo di normazione
CERT	Computer Emergency Response Team - Struttura per la risposta ad emergenze informatiche
CIE	Carta d'identità elettronica
CM	Città Metropolitane
CMS	Content Management System
CNIPA	Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
Consip	Concessionaria servizi informativi pubblici
COVIP	Commissione di vigilanza sui fondi pensione
CSIRT	Computer Security Incident Response Team
CSP	Cloud Service Provider - Fornitore di servizi cloud
CUP	Centro Unico di Prenotazione
CVE	Common Vulnerabilities and Exposures

DAF	Data & Analytics Framework - Piattaforma per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
DCAT-AP	Data Catalog Vocabulary– Application Profile - Profilo applicativo del vocabolario “Data Catalog Vocabulary”
DESI	Digital Economy and Society Index - Indice di digitalizzazione dell’economia e della società
DFP	Dipartimento Funzione Pubblica
D.L.	Decreto legge
D.Lgs.	Decreto legislativo
DPCM	Decreto della Presidente del Consiglio dei Ministri
DPO	Data Protection Officer - Responsabile Protezione Dati
DSI	Digital Services Infrastructures - Infrastrutture di servizi digitali
eIDAS	Electronic Identification Authentication & Signature - Regolamento europeo per l’identificazione elettronica e servizi fiduciari
EIF	European Interoperability Framework - Quadro europeo di interoperabilità
EIP-SCC	European Partnership on Smart City and Communities - Partenariato europeo su smart city e communities
EU/UE	European Union - Unione Europea
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FICEP	First Italian Crossborder eIDAS Proxy - Progetto nazionale per la realizzazione del nodo eIDAS italiano
FNCS	Framework nazionale per la Cyber Security
FSE	Fascicolo sanitario elettronico
G2G	Government-to-Government - Condivisione elettronica di dati e/o sistemi di informazione tra agenzie governative, dipartimenti o organizzazioni
GDL	Gruppi di lavoro
GDPR	General Data Protection Regulation - Regolamento generale sulla protezione dei dati
GLAM	Galleries, Libraries, Archives and Museums - Gallerie, biblioteche, archivi e musei
GLU	Gruppo di lavoro per l’usabilità
GU	Gazzetta Ufficiale
HTTP	HyperText Transfer Protocol
IaaS	Infrastructure as a Service - Infrastruttura tecnologica fisica e virtuale in grado di fornire risorse di computing, networking e storage da remoto e mediante API
ICT	Information and Communications Technology - Tecnologia dell’informazione e della comunicazione
INAD	Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all’iscrizione in albi professionali
INAIL	Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro
INI-PEC	Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese
INPS	Istituto nazionale della previdenza sociale
INSPIRE	Infrastructure for Spatial Information in Europe - Infrastruttura per l’informazione territoriale in Europa
IoC	Indicator of compromise - Indicatore di compromissione
IoT	Internet of Things - Internet delle cose

IPA	Indice delle Pubbliche amministrazioni
IPZS	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
ISA	Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens - Soluzioni di interoperabilità per amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini
ISEE	Indicatore situazione economica equivalente
ISS	Istituto superiore di sanità
ISTAT	Istituto nazionale di statistica
IT	Information Technology - Tecnologia dell'informazione
KPI	Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione
LDAP	Lightweight Directory Access Protocol - Protocollo standard per l'interrogazione e la modifica dei servizi di directory
M2M	Machine-to-Machine - Indica le tecnologie e i servizi che permettono il trasferimento automatico delle informazioni da macchina a macchina
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
MEF	Ministero dell'Economia e delle finanze
MEF-DAG	Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento Affari Generali
MEF-RGS	Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria Generale dello Stato
MEPA	Mercato Elettronico della PA
MEV	Manutenzione evolutiva di software
MiBACT	Ministero per i Beni e le attività culturali e del turismo
MID	Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
MiPAAF	Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e turismo
MISE	Ministero dello Sviluppo economico
MIT	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca
MOOC	Massive Open Online Courses - Corsi online aperti su larga scala
MVP	Minimum Viable Product - Prodotto minimo funzionale
NTC	Nodi Territoriali di Competenza
NVD	National Vulnerability Database - Database di vulnerabilità nazionale
OPI	Ordinativi di Incasso e Pagamento
OT	Obiettivo tematico
PaaS	Platform as a Service - Piattaforme per sviluppare, testare e distribuire le applicazioni su internet
PAC	Pubblica amministrazione centrale
PAL	Pubblica amministrazione locale
PCM	Presidenza del Consiglio dei Ministri
PCP	Pre-Commercial Procurement - Appalti pre-commerciali
PdD	Porte di Dominio
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta elettronica certificata
PM	Project manager - Responsabile di progetto
PMI	Piccola e media impresa
PMO	Program Management Office
PO	Program Officer - Responsabile di programma
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
PPM	Project Portfolio Management
PSI	Public Sector Information - Informazioni del settore pubblico

PSN	Polo strategico nazionale
PSP	Prestatori di servizi di pagamento
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
REST	Representational State Transfer - Architettura software per i sistemi distribuiti
RNDT	Repertorio nazionale dati territoriali
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SaaS	Software as a Service - Applicazioni software accessibili tramite Internet sfruttando diverse tipologie di dispositivi (Desktop, Mobile, etc)
SAML	Security Assertion Markup Language - Standard informatico per lo scambio di dati di autenticazione e autorizzazione tra domini di sicurezza distinti.
SATD	Soggetto aggregatore territoriale per il digitale
SATER	Sistema Acquisti Telematici Emilia-Romagna
SBN	Servizio Bibliotecario Nazionale
SEO	Search Engine Optimization - Ottimizzazione per i motori di ricerca
SINFI	Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SLD	Dominio di secondo livello
SMN	Sistema Museale Nazionale
SOGEI	Società generale d'informatica
SP-Coop	Sistema Pubblico di Cooperazione
SPC	Sistema pubblico di connettività
SPID	Sistema pubblico di identità digitale
SSN	Sistema sanitario nazionale
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
SUE	Sportello Unico Edilizia
SW	Software
TLS	Transport Layer Security
UI	User interface - Interfaccia utente
UPI	Unione Province d'Italia
UX	User Experience - Esperienza utente
VoIP	Voice over Internet Protocol - Voce tramite protocollo Internet
WAI	Web Analytics Italia
WCAG	Web Content Accessibility Guidelines - Linee guida per l'accessibilità dei contenuti web